



**SCHEDA di PRESENTAZIONE**  
**RICERCA PER L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIA**  
**[SOCIAL HEALTH EDUCATION RESEARCH]**

|  |  |
|--|--|
| <b>Titolo del progetto di ricerca</b>        | MAppEs Metodologie di Apprendimento Esperienziale per l' Educazione Professionale [Methodologies for experiential learning for Social Health Education]  |
| <b>Responsabile scientifico del progetto</b> | Dott. Dario Fortin<br>Docente di Metodi e tecniche dell'intervento educativo e Coordinatore dei Laboratori di Formazione Esperienziale e delle attività di Tirocinio al Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università di Trento e Ferrara.<br>Ricercatore dell'Università di Trento, afferente al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, in ambito Metodologia dell'Educazione professionale socio sanitaria.<br>Responsabile del Gruppo di Ricerca per l' Educazione Socio Sanitaria GRESS.  |
| <b>Contesto</b>                              | <p>La ricerca accademica italiana nel campo dell'educazione professionale socio sanitaria è agli albori. Infatti solo da tredici anni la formazione di base dell'Educatore Professionale [Social Health Educator] è passata di competenza dalle Scuole regionali alle Università. Il nuovo titolo di studio (la laurea triennale) ha inserito anche gli educatori italiani nel processo di "globalizzazione" della formazione, delle professioni e della ricerca. Tuttavia è noto che l'accademizzazione dei percorsi formativi ha in sé il forte rischio di sviluppare una conoscenza soprattutto teorica, come naturale conseguenza della tradizionale didattica offerta dalle Università italiane. In Trentino nella formazione dell'educatore abbiamo sperimentato che, insieme alla parte formale tecnico-scientifica, è indispensabile sviluppare interventi in direzione della conoscenza di sé, delle caratteristiche personali - risorse e limiti - in quanto è fondamentale esercitare una competenza delicata e molto richiesta dal territorio e dal mondo del lavoro: quella <i>relazionale</i>.</p> <p>L'opportunità di realizzare percorsi di ricerca e sensibilizzazione nella direzione delle competenze relazionali è particolarmente interessante per l'Università di Trento che ha recentemente attivato, tra le prime in Italia, un'unità di ricerca specifica in metodologia e organizzazione della professione in questo settore disciplinare. Anche le diffuse esperienze nel territorio provinciale nel campo dell'educazione professionale, meritano una valorizzazione da parte del mondo accademico e un miglioramento nella sperimentazione di ricerche innovative in costante confronto con la dimensione nazionale e internazionale.</p> <p>Il territorio locale, in primis la Provincia Autonoma di Trento, richiede infatti figure professionali flessibili in grado di collegare due settori che storicamente hanno operato separatamente (sociale-sanitario) e in grado di interpretare sempre più fedelmente una realtà in veloce mutamento, vista anche la situazione di crisi economica globale che influisce pesantemente sull'inclusione socio-lavorativa e sulla salute dei cittadini.</p> |
| <b>Obiettivi</b>                             | <p>Il progetto ha l'obiettivo di avviare un processo di <b>ricerca-azione [action-research]</b> per l'educazione socio sanitaria a supporto di metodologie di intervento di tipo fenomenologico esperienziale, aperte e flessibili alle esigenze di intervento nel territorio.</p> <p>Il progetto di ricerca vuole integrare, anche attraverso un confronto contenutistico e metodologico tra educatori professionali, docenti, ricercatori ed esperti, l'acquisizione di nuove conoscenze circa gli esiti delle applicazioni dei livelli fondamentali di competenze, che fanno riferimento alle seguenti classi di obiettivi di apprendimento:</p> <p><b>Obiettivi di tipo intellettuale</b> (area del <i>sapere</i>- livello teorico): conoscenza delle principali informazioni che riguardano il fenomeno oggetto di studio (letteratura,</p>   |



**Dipartimento di Psicologia  
e Scienze Cognitive**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
|                                  | <p>soggetto, gruppo, territorio) e delle relative strategie di ricerca;<br/> <b>Obiettivi di tipo emotivo</b> (area del <i>saper essere</i> - livello esperienziale della crescita personale): valorizzazione, accrescimento e applicazione fenomenologica delle competenze educative personali, relazionali-comunicative;<br/> <b>Obiettivi di tipo operativo</b> (area del <i>saper fare</i> - livello pratico-esperienziale): sperimentazione di competenze professionali specifiche, all'interno di realtà lavorative strutturate, in direzione di un saper "far fare".<br/>         Inoltre l'azione, avendo caratteristiche di innovatività dei processi e dei prodotti, richiama responsabilità di attivazione di:<br/> <b>Obiettivi di tipo comunicativo</b> (area del <i>saper dire</i> - livello culturale): offerta di esempi di sensibilizzazione, riproducibilità e trasferibilità in altri contesti, anche grazie ad articolate azioni di diffusione scientifica e culturale.</p>  |
| <b>Descrizione dell'attività</b> | <p><b>AZIONE 1: SISTEMA DI VALUTAZIONE [Evaluation System]:</b> Sperimentare e costruire di un sistema di valutazione degli apprendimenti esperienziali innovativo per l'Università italiana ed in grado di dare esiti di orientamento efficace per un inserimento lavorativo sempre più rispondente alle esigenze professionali e del territorio;<br/> <b>AZIONE 2: SIMPOSI [Symposia].</b> Potenziare la contaminazione dei saperi e il confronto metodologico e contenutistico tra forme di <i>Experiential Learning</i> e insegnamenti teorici caratterizzanti;<br/> <b>AZIONE 3: FORMAZIONE CONTINUA [Continuing Training].</b> Potenziare l'attenzione al capitale umano con particolare riguardo alla formazione e aggiornamento di contenuti e metodi educativi all'interno dei servizi pubblici socio sanitari e del privato sociale in Trentino, con particolare attenzione agli Enti convenzionati con il Corso di Laurea in Educazione professionale;<br/> <b>AZIONE 4: COMUNICAZIONE [Communication].</b> Aumentare la conoscenza dell'Educazione professionale e dell'efficacia dei metodi di <i>Experiential Learning</i> sia all'interno del mondo accademico e della ricerca (pubblicazioni e convegni a livello provinciale, nazionale ed internazionale) che nei settori specifici (sociale e sanitario) ma anche nei settori vicini (istruzione, giovani, cultura) e nella cittadinanza, compreso il mondo del volontariato.</p> |
| <b>Comitato scientifico</b>      | <p>Dario Fortin (UNITN, Responsabile scientifico)<br/>         Marco Dallari (UNITN, Direttore Laboratorio Comunicazione e Narratività)<br/>         Giuseppina Gottardi (IACP, Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona)<br/>         Roberto Gris (UNITN, Coordinatore del progetto MAppES)</p>  |
| <b>Partnership</b>               | <p>I soggetti con cui MAppES collaborerà sono tra i più accreditati partners locali, nazionali ed internazionali del settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-AIEJI International Association of Social Educators – Copenaghen - DK</li> <li>-ANEP Associazione Nazionale Educatori Professionali – Bologna – IT</li> <li>-BOAT Bridge Over Atlantic – Verona - IT</li> <li>-Università di Ferrara, Facoltà di Medicina e Chirurgia – Ferrara - IT</li> <li>-UNITN, Laboratorio di Comunicazione efficace e della narratività – Rovereto - IT</li> <li>-UNITN, Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione DISI - Trento - IT</li> <li>-Dep. of Health, Wellbeing and the Family, Canterbury Christ Church University– Canterbury-UK</li> <li>-Department in Social Policy and Social Work, University of York – York - UK</li> <li>-Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona, IACP – Roma - IT</li> <li>-Fondazione S. Ignazio, Trento - IT</li> <li>-Jesuit Social Network, JSN-Italia – Roma - IT</li> <li>-Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CNCA – Roma – IT</li> </ul>   |

Rovereto, marzo 2013